



LE ILLUSTRAZIONI NEI LIBRI IN CAA

Per realizzare le illustrazioni che accompagnano i testi di un libro scritto in Comunicazione Aumentativa Alternativa, faccio costantemente riferimento alla guida *“Costruire libri e storie con la CAA. Gli IN-book per l'intervento precoce e l'inclusione”* di M. Antonella Costantino, edito dalla Casa Editrice Erickson. A questo aggiungo i contenuti del seminario di CAA di primo livello che ho frequentato a Faenza nel 2016, organizzato da FARE LEGGERE TUTTI.

In un libro in CAA, le illustrazioni rivestono un ruolo essenziale per facilitare la comprensione del testo, assumendo una funzione descrittiva e di chiarificazione della storia. In questo caso l'immagine deve mostrare ciò che il testo descrive e narra a parole, restando congruente alla storia.

Le immagini non possono e non devono confondere, devono assolvere al loro scopo restando essenziali, schematiche e riconoscibili, senza elementi confusivi aggiunti, che potrebbero distrarre dalla narrazione della storia. Si tratta infatti di storie rivolte a bimbi con disturbi che potrebbero comprendere anche il campo visivo, oltre che quello cognitivo. I bambini più piccoli, inoltre, si soffermano sulla struttura globale della scena, trascurando i dettagli, che così risulterebbero inutili oltre che di disturbo. Allo stesso tempo anche lo spazio fra le figure è importante. Un'eccessiva vicinanza potrebbe rendere faticosa la lettura dell'immagine nel complesso, in particolare le figure sovrapposte si rivelano difficili da distinguere.

Ma le caratteristiche delle illustrazioni non si devono limitare alla corrispondenza con il testo. La presenza di un forte contrasto tra l'oggetto e lo sfondo, ad esempio, migliora notevolmente la percezione dell'oggetto stesso. E anche l'inseguimento della scena verrà preferito dal bambino sul piano orizzontale (da destra a sinistra) e non dall'alto al basso o viceversa.

Di grande importanza è anche la nitidezza dell'immagine: le figure devono avere contorni netti, possibilmente neri e colori decisi all'interno. È meglio evitare le tonalità pastello e le sfumature di colore, prediligendo una campitura di colore piena e uniforme. Ulteriore aspetto in cui non incorrere è la discrepanza tra i colori di riempimento e i contorni, che rende difficile la percezione della figura (riempimenti che escono dai contorni, o che non li riempiono completamente).

La visione frontale delle figure umane è un altro elemento che può essere più semplice da percepire, a differenza delle rappresentazioni di profilo e di tre quarti.

Altro aspetto importante è la riconoscibilità dei personaggi tramite i colori. È bene evitare infatti di utilizzare colori simili per personaggi simili, prediligendo una buona differenziazione di colore anche tra loro.



FARE LEGGERE TUTTI

Molti aspetti di cui tenere conto ancora vengono scoperti man mano, una volta che il libro pubblicato viene dato in mano ai bambini, ai genitori e agli operatori specializzati. È il riscontro diretto tra fruitore ed editore che ci consente di migliorare sempre l'oggetto finale, ed è per questo che il feedback che i lettori offrono all'editore mi viene trasmesso per migliorare le immagini nel progetto successivo.

Anna Lisa Quarneti (PIKI)